

Roma, 9 giugno 2017

Prot. ff/58

Agli Uffici Scolastici Provinciali
d'Italia
Loro sedi

p.c. al MIUR

Oggetto: Vendita diretta di libri nelle scuole.

Desideriamo richiamare l'attenzione degli Uffici Scolastici Provinciali di tutta Italia sulla pratica, ormai assai diffusa, dell'acquisto diretto di sussidi didattici, libri vacanze e narrative, prove invalsi, dizionari, diari, etc. da parte di personale docente e non docente delle scuole attraverso l'intermediazione di rappresentanti editoriali o propagandisti o altre figure non autorizzate.

Le librerie e/o cartolibrerie rappresentano l'anello finale della catena distributiva più idoneo per la commercializzazione dei testi e di quant'altro venga utilizzato nelle scuole, e garantiscono l'assistenza agli studenti e alle loro famiglie sul territorio, nonché agli stessi docenti, durante tutto l'anno scolastico, oltre a rappresentare dei presidi fondamentali per la diffusione della lettura, del libro e dell'offerta culturale.

Come ribadito in passato alle scuole, alle competenti autorità istituzionali e di polizia, tale commercio non è consentito, anche in virtù di quanto stabilisce l'art.157 Dlgs n. 297 del 1994 che vieta la vendita dei libri all'interno delle scuole primarie, e non risulta altresì essere conforme alla normativa fiscale in materia di attività di commercio al dettaglio.

Chiediamo pertanto un intervento degli Uffici Scolastici Provinciali per verificare che le scuole rispettino la normativa e la prassi indicata, ricordando i ruoli e le competenze, nonché le possibili conseguenze di comportamenti illeciti.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento, ringraziamo per l'attenzione e inviamo distinti saluti.

Paolo Ambrosini
Presidente Ali

